

ALLEGATO2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

COMUNE DI TORINO DI SANGRO

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ02655

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

REGIONE
ABRUZZO
4 CLASSE

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

CRESCERE UNITI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore-Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

01. Animazione culturale verso minori

06. Lotta all'evasione e all'abbandono scolastico e all'analfabetismo di ritorno

07. Attività di tutoraggio scolastico

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento^(*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori^(*)*

Il Comune di Torino di Sangro ha una popolazione di circa 3.100 abitanti. Si estende per kmq 32 dalla collina al mare ed è situata tra Fossacesia, Paglieta e Casalbordino-Villalfonsina. E' un comune costiero che si affaccia sulla Costa dei Trabocchi con un tratto di costa lunga km 6 suddivisa in arenile "Le Morge" e in ghiaiosa "Costa Verde" con fondali ideali per la pesca subacquea con colline che si affacciano sul mare pieno di boschi secolari, una situazione siffatta non è riscontrabile in altre località limitrofe. Questo determina un notevole afflusso di persone, specialmente durante il periodo estivo.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto^(*)*

SETTORE INTERVENTO

L'abbandono scolastico precoce è un fenomeno che preoccupa tutte le regioni italiane, compresa quella abruzzese e che è al centro delle politiche educative europee e nazionali.

In Abruzzo l'osservatorio regionale sull'istruzione ha individuato il 7,69% (dato 2016) dei giovani lasciano la scuola. Il disorientamento personale e progettuale è la causa principale della dispersione scolastica e del disagio adolescenziale. Gli studenti spesso non possiedono gli strumenti e le conoscenze necessarie per scegliere il giusto percorso di studio. La conseguente demotivazione determina la nascita di una frattura nel rapporto tra lo studente e la scuola. Il ragazzo ha una sostanziale sfiducia nei confronti dell'istituzione scolastica e non ha luoghi di educazione e di aggregazione in cui socializzare. Infatti, diversi studi e ricerche, hanno confermato la tesi che alla base dell'abbandono scolastico vi è sempre una condizione di malessere e di disagio sociale e psicologico vissuto dal bambino o dall'adolescente. Il disagio si manifesta prevalentemente a scuola: con assenze, frequenze irregolari, ripetenze, bocciature e ritardi.

CONTESTO TERRITORIALE

L'estensione e la morfologia territoriale ha favorito lo sviluppo agricolo e nel solo periodo estivo l'attività turistica. Molti residenti sono lavoratori del settore automotive e questo grazie alla vicinanza con la zona industriale della VAL DI SANGRO: attualmente, in crisi con la chiusura dello stabilimento Honeywell. Tutto ciò con l'assenza di scuole superiori di secondo grado ha determinato un forte pendolarismo per motivi di studio, di lavoro e di vita sociale verso i Comuni più grandi (Atessa, Lanciano, Vasto...) che sono distanti almeno 30 km. Il pendolarismo è un tratto tipico della vita di Torino di Sangro, nella duplice valenza dell'opportunità e della necessità, che comporta una facilitazione all'abitudine ad accedere alle opportunità diurne e notturne dei grandi comuni, allontanando soprattutto i più giovani dalla vita sociale del paese di appartenenza.

Questo Comune alla data del 31.12.2017 consta una popolazione di n. 3.141 abitanti così suddivisi per fasce d'età:

Fascia d'età	n. residenti 31.12.2013		n. residenti 31.12.2017		Differenze		Differenze totale
	M	F	M	F	M	F	
0-14	187	193	187	179	0	-14	-14
15-29	240	230	346	234	+106	+4	+110
30-44	301	316	310	292	+9	-24	-15
45-59	295	316	299	321	+4	+5	+9
60-75	273	287	288	296	+15	+9	+24
Oltre 75	154	226	160	229	+6	+3	+9
Totale	1450	1568	1590	1551	+140	-17	+123

(Fonte Ufficio Anagrafe Comunale) Dalla suddetta tabella si evince un incremento demografico soprattutto nelle fasce d'età 15-29 della popolazione legato all'esistenza di un CENTRO di accoglienza straordinaria per richiedenti asilo politico siti nel territorio torinese ed un lieve incremento della popolazione anziana nella fascia d'età 60-75 anni. Dalla lettura dei dati si riscontra una ridotta natalità.

La popolazione target al quale è rivolto il progetto sono i minori della fascia d'età 6-17 anni che risultano essere al 31.12.2017 e al 31.12.2013:

Fascia d'età	Residenti al 31.12.2013		Residenti al 31.12.2017		Differenze in %		
	M	F	M	F	M	F	TOT
6-17 anni	161	165	154	165	-7	-0	-7

(Fonte Ufficio Anagrafe Comunale) Anche in questa tabella si rileva un decremento della popolazione target del progetto nell'arco di un triennio.

Popolazione scolastica al 30.6.2018:

Iscritti a scuola Infanzia	Iscritti scuola Primaria	Iscritti Scuola Secondaria di Primo Grado
65	118	80

(Fonte Istituto Comprensivo Paglieta- Torino di Sangro)

ANALISI DEI BISOGNI/CRITICITA' DEL DISAGIO GIOVANILE

Il progetto "CRESCERE UNITI" intende contrastare l'evasione scolastica attraverso interventi di prevenzione e riduzione del fenomeno di abbandono per bambini e ragazzi (6-17 anni) del Comune di Torino di Sangro. Il progetto "CRESCERE UNITI" propone di migliorare la coscienza di sé, le capacità e le attitudini, potenziando le abilità sociali e professionalizzanti della popolazione target. I ragazzi diventeranno maggiormente consapevoli delle proprie potenzialità, risorse e attitudini ma anche dei propri limiti e difficoltà. Inoltre , si cercherà di aiutarli a scegliere consapevolmente l'indirizzo scolastico adatto e a diventare maggiormente abili ad affrontare le sfide della vita sociale e lavorativa.

In particolare, il Comune di Torino di Sangro si è mosso in due direzioni:

a)-è stato attivato con le Scuole del territorio un'attività di monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica e sono stati registrati i seguenti casi:

INDICATORI MISURABILI AL 30.6.2018- situazione di partenza

n. casi di abbandono scolastico definitivo	n. casi di frequenze irregolari	n. casi di bocciature
6	15	9

b) è attivo, da più di un decennio, presso la Biblioteca Comunale il servizio di tutoraggio scolastico. E' un servizio comunale gratuito a disposizione degli studenti che prevede interventi - soprattutto di carattere didattico - utili a rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza della scuola e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, fornire supporto ad attività didattica allo scopo di ridurre gli abbandoni e ridurre il numero degli studenti bocciati.

Durante l'attivazione di questo servizio sono stati registrati i seguenti :

INDICATORI MISURABILI A GIUGNO 2018-situazione di partenza

n. utenti usufruiscono servizio tutoraggio scolastico	n. ore dedicate al tutoraggio scolastico alla settimana	n. giorni di apertura del servizio del tutoraggio scolastico
20	12	3

Alla luce dei seguenti dati, il progetto si inserisce tra gli obiettivi delle politiche sociali e giovanili del Comune di Torino di Sangro.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^(*)**DESTINATARI DIRETTI**

I destinatari diretti del progetto è la popolazione residente in Torino di Sangro appartenente alla fascia d'età 6-17 anni ossia pari a n.319

BENEFICIARI

In generale i beneficiari del progetto sono le famiglie e collettività, in quanto una buona attività di prevenzione e di intervento aumenta il benessere dell'intera comunità. La popolazione beneficiaria è pari a n. 3.141 abitanti

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.**DOMANDA ED OFFERTA DEI SERVIZI ESISTENTI**

Il Piano di Zona dei Servizi Sociali 2011/2013 prorogato a tutto il 2018 prevede la seguente offerta di servizi a favore della popolazione target del suddetto progetto, la cui domanda viene interamente soddisfatta:

CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI PER MINORI E GIOVANI DEL COMUNE DI TORINO DI SANGRO

INTERVENTO	AREA DI BISOGNO	FINALITA' E FUNZIONI PREVALENTI	PRESTAZIONI EROGATE	N. utenti al 30.6.2018 <u>INDICATORI MISURABILI</u> <u>DI PARTENZA</u>
Attività di animazione culturale verso i minori	Ragazzi compresi nella fascia di età fra i 6 e i 17 anni	Interventi finalizzati al sostegno della vita familiare e di relazione	Attività sociali, ludiche, ricreative ed educative	n.22
Attività di tutoraggio scolastico	Servizio rivolto ai minori dai 6 ai 17 anni	Interventi di favorire l'apprendimento scolastico rivolto anche ai minori disabili	Interventi di tipo educativo	n.20
Attività artistiche	Servizio rivolto ai minori dai 6 ai 17 anni	Teatro, cinema ed attività artistiche	Interventi di tipo culturali	n. 30

(Fonte Piano di Zona Servizi Sociali 2011-2013 in proroga al 2018)

I servizi esistenti ed offerti sono relativi alla programmazione dei servizi sociali effettuata nel 2018 e quindi andranno potenziati e riqualificati in base alle nuove criticità e problematiche riscontrate sia in ambito scolastico che non scolastico, partendo dalla valorizzazione delle esperienze pregresse. La precedente programmazione presenta delle criticità ascrivibili, nella maggior parte dei casi, ad una insufficienza di risorse rispetto a bisogni sempre più emergenti. Questo ha provocato la necessità di dover sacrificare alcuni servizi, ad esempio quelli dedicati ai minori a rischio. La realizzazione di questo progetto consentirà di migliorare la qualità dei servizi erogati e grazie all'intervento dei volontari di accrescerne le potenzialità

8) *Obiettivi del progetto*^(*)

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di:

MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI ALLA POPOLAZIONE TARGET.

Questo obiettivo sarà verificabile nel medio e lungo periodo come un indicatore di impatto.

Il coinvolgimento dei volontari di servizio civile consentirà di **accrescere le potenzialità dei servizi erogati e al tempo stesso di garantire una crescita morale e civile del volontario stesso.**

Il progetto servirà a contrastare sintomi di povertà educativa minorale, aumentata dalla povertà materiale delle famiglie per la crisi economica. La povertà educativa minorale viene spesso sottovalutata, il bambino/adolescente che vive in una famiglia non in grado di offrirgli un ambiente stimolante è a rischio di discriminazione e di esclusione sociale a cui il sistema educativo deve

apportare contrappesi adeguati.

I volontari di servizio civile contribuiranno a sensibilizzare i ragazzi e le famiglie rendendoli partecipi del significato dell'esperienza proposta.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

SITUAZIONE DI PARTENZA	OBIETTIVO	INDICATORI DI RISULTATO- RISULTATO ATTESO	Ex ante Situazione partenza	Ex post Situazione arrivo
1. animazione culturale verso i minori	-Promuovere azioni di sensibilizzazione attraverso una progettualità mirata fuori e dentro la scuola	- Numero di azioni di sensibilizzazione	1	3
	-Promuovere azioni per far crescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica	-Numero di azioni per far crescere il senso di appartenenza	1	3
	-Ampliare gli interventi di orientamento scolastico	-Numero di interventi di orientamento scolastico	10	20
2. Attività di tutoraggio scolastico	Ampliare l'attività di tutoraggio scolastico	- Numero utenti seguiti compresi disabili	20	35
		- Numero ore di apertura servizio	12	20
		- Numero giorni di apertura servizio	3	5
3. Accompagnamento scuolabus	Assicurare l'accesso e la frequenza scolastica in funzione del diritto allo studio	-Numero di accompagnamento con lo scuolabus	4 volte alla settimana	5 volte alla settimana

4. Attività artistiche	Sviluppare e potenziare le capacità di espressione e di comunicazione in modo creativo ed artistico	-Numero degli alunni interessati	30	50

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*
Il progetto si articola in 7 azioni che vengono di seguito descritte:*

Azione 1: CONOSCENZA E IDENTITA' DEL GRUPPO

Obiettivo: Presentazione dei volontari evidenziando le aspettative sul servizio civile

Attività: L'OLP realizzerà la suddetta attività e procederà alla conoscenza personale di ciascun volontario di servizio civile, illustrerà gli obiettivi del progetto sia quelli generali che specifici. Questa azione sarà fondamentale per conoscere le motivazione che hanno spinto i volontari a presentare istanza di partecipazione al progetto. Per questo motivo verrà somministrato, nell'ambito della valutazione ex-ante dei volontari, il questionario di inizio servizio.

Verranno sperimentate situazioni che favoriranno l'interazione tra i volontari, l'OLP, i formatori e equipe di progetto. I volontari verranno stimolati attraverso giochi di cooperazione e giochi ruolo a mettersi a confronto al fine di approfondire la conoscenza di ciascuno di loro ed accrescere un clima d'aula ottimale. Queste attività stimoleranno la modalità di lavoro di gruppo e la creazione di gruppi favorirà la cooperazione e la collaborazione tra i volontari.

Azione 2: FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Obiettivo: Aumentare le conoscenze e la capacità di ascolto attivo e dinamico

Attività: I formatori individuati nel progetto avvieranno le attività formative attraverso lezioni frontali anche on line, roleplaying ed esercitazioni di gruppo anche su piattaforma informatica e consisteranno in formazione generale di 42 ore e in formazione specifica di 72 ore. La formazione dei volontari sia quella generale che specifica consentirà ai volontari di accrescere le proprie conoscenze, il proprio bagaglio culturale, la propria coscienza civile e democratica e stimolerà la capacità di ascolto attivo.

Azione 3: VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE

Obiettivo: Valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo

Attività: Il Formatore generale e i formatori specifici hanno il compito di monitorare le dinamiche relazionali e il clima d'aula, di far compilare il questionario di ingresso oltre ad attività di intervista e giornalmente di distribuire e raccogliere schede di valutazione e in sede finale di redigere un report. Hanno anche il compito di svolgere una valutazione in itinere durante la formazione generale e la formazione specifica.

Il Responsabile del progetto, figura estranea ai formatori, procederà ad una valutazione finale della formazione sia generale che specifica in merito alla coerenza tra gli obiettivi formativi e i contenuti formativi, che consentirà all'Ente di migliorare o di modificare i moduli della formazione l'anno successivo.

Azione 4: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO I MINORI

Obiettivo :

- Promuovere azioni di sensibilizzazione attraverso una progettualità mirata fuori e dentro la scuola
- Promuovere azioni per far crescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica
- Ampliare gli interventi di orientamento scolastico

Attività:

La coordinatrice dei servizi socio-culturali assieme agli educatori professionali ed agli operatori-animatori culturali promuoveranno con l'aiuto dei volontari l'integrazione tra il percorso scolastico, comprese le attività laboratoriali, e le attività svolte al fuori della scuola.

I volontari collaboreranno alla realizzazione degli eventi di sensibilizzazione, aumentando le iniziative culturali, ricreative e sportive del territorio

I volontari aiuteranno al potenziamento della rete dei servizi socio-culturali e ricreativi esistenti presso il Centro Culturale Alda Merini nell'ambito degli obiettivi educativi e di benessere previsti dal progetto.

In questa azione il partner Consorzio SGS che si occupa da molti anni di servizi sociali, collaborerà nell'organizzazione dei laboratori ricreativi (es. scrittura creativa, coding...).

Azione 5: ATTIVITA' DI TUTORAGGIO SCOLASTICO ED ACCOMPAGNAMENTO

Obiettivo :Ampliare le attività di tutoraggio scolastico ed accompagnamento

Attività:

I volontari aiuteranno la coordinatrice e gli educatori professionali ed agli operatori-animatori culturali a sostenere l'apprendimento dello studente, compreso i disabili, sia a casa(domicilio) che nello studio pomeridiano presso il Centro Culturale Alda Merini esistente. Verrà stimolato l'apprendimento di tipo cooperativo e non di tipo competitivo o individualistico all'interno dei gruppi dei ragazzi, cercando di farli lavorare in modo interattivo, responsabile, solidale e collaborativi e responsabilizzarli in un'attività di mutuo aiuto. Il gruppo dei ragazzi della fascia d'età più alta aiuteranno i gruppi dei ragazzi delle fasce più basse

I volontari collaboreranno con il personale preposto, all'attivazione dei percorsi di orientamento scolastico e all'attuazione dei progetti " scuola-lavoro".

I volontari collaboreranno con gli autisti di scuolabus all'accompagnamento degli studenti, compreso i disabili, sui mezzi destinati al trasporto scolastico nel tragitto casa/scuola e viceversa al fine di garantire il diritto allo studio e di garantire la loro frequenza scolastica.

Azione 6: ATTIVITA' ARTISTICHE

Obiettivo :Sviluppare e potenziare le capacità di espressione e di comunicazione in modo creativo ed artistico

Attività: All'interno del centro culturale e della sala polivalente si attiveranno dei laboratori operativi (scacchi, giardinaggio, officina dell'arte, attività estive, colonie musica, sport e biblioteca)

I volontari collaboreranno con la Responsabile del Centro Culturale alla realizzazione di laboratori teatrali che si concludono con uno spettacolo finale per le famiglie e per l'intera collettività. La tradizione teatrale torinese ha origini lontane e rientra nella cultura locale. Nell'ambito di questo progetto si realizzerà oltre al **laboratorio teatrale** anche un **laboratorio di fotografia** al fine di consentire ai ragazzi di esprimersi nelle arti visive. Sono previsti anche dei laboratori ambientali e di riciclo dei materiali, contribuendo così alla realizzazione di un'attività ecologica e di salvaguardia dell'ambiente.

Si effettueranno **gite, uscite ricreative, tornei comprese quelle di gemellaggio** con i ragazzi degli altri centri aggregativi e culturali dei comuni limitrofi al fine di favorire l'aggregazione e la socializzazione dei ragazzi.

Azione 7: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE PROGETTO

Obiettivo: Monitoraggio ex ante, in itinere e valutazione intermedia e finale del progetto

Attività: Il monitoraggio è un'attività assolutamente complementare e funzionale all'attività di valutazione, costituendo una condizione fondamentale per una valida valutazione. L'attività di monitoraggio verifica lo stato di avanzamento del progetto attraverso i controlli in itinere della rispondenza tra il progetto e il realizzato e individuerà eventuali discordanze.

La valutazione è il momento intermedio e finale del percorso progettuale e consiste nella verifica definitiva dei risultati, delle finalità e degli obiettivi prefissati in sede di progetto. Essa verifica l'efficacia progettuale ossia la capacità di esso di realizzare i risultati attesi attraverso la realizzazione dell'intervento progettato e la sua rilevanza per i beneficiari.

Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, delle informazioni e la rilevazione degli indicatori di risultato, le attività di monitoraggio e di valutazione consentiranno all'ente di verificare il raggiungimento dei risultati attesi oltre agli elementi di successo e di difficoltà riscontrate.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Di seguito si riporta il diagramma di GANTT che riporta le varie fasi temporali delle azioni e delle attività sopraccitate relative all'intero progetto:

		1 mes e	2 mes e	3 mes e	4 mes e	5 mes e	6 mes e	7 mes e	8 mes e	9 mes e	10 mes e	11 mes e	12 mes e
Azione 1	Conoscenza gruppo												
Azione 2	Formazione												
Azione 3	Monitoraggio e valutazione formazione												
Azione 4	Attività culturale verso i minori												
Azione 5	Attività di tutoraggio scolastico ed accompagnamento												
Azione 6	Attività artistiche												
Azione 7	Monitoraggio e valutazione												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

L'inserimento dei Volontari in Servizio Civile all'interno del Progetto per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra al punto 8. evidenzia in maniera chiara gli obiettivi rivolti ai Volontari in servizio civile così riassumibili:

- **Promuovere la cultura del volontariato**
- **Diffusione del ruolo di "Difensori civili della Patria"**
- **Agevolare l'inserimento dei volontari di servizio civile all'interno del Progetto;**
- **Acquisire la coscienza civile, costituzionale e democratica dei giovani volontari coinvolti nel Progetto;**
- **Prendere coscienza dell'opportunità del servizio civile organizzata dallo Stato per il tramite dell'ente quale esercizio del diritto di cittadinanza**

- Acquisizione del senso di appartenenza alle diverse comunità (Comuni, Regioni, Stato ed Unione Europea)
- Acquisire le nozioni e i principi del Servizio Civile
- Potenziare la consapevolezza di "sé";
- Imparare a lavorare in equipe;
- Imparare a lavorare per progetti;
- Imparare a usare la tecnica del brainstorming per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema
- Sviluppare le tecniche di lavoro in rete
- Acquisire nuove competenze tecniche relative all'ambito di inserimento.
- Accrescere le conoscenze sulle modalità di inserimento nel mondo del lavoro(preparazione del curriculum, reperimento forme di finanziamento impresa, modalità di apertura di un'impresa)

Gli obiettivi verranno raggiunti attraverso un'attività di gruppo tra il volontario, il personale dipendente e gli altri volontari. Dopo una fase iniziale in cui saranno formati, il volontario verrà inserito nelle varie attività progettuali affiancando gli operatori e successivamente si cercherà anche di responsabilizzarlo attraverso un'acquisizione graduale di autonomia. Questa esperienza lavorativa consentirà al volontario di migliorare ed acquisire nuove competenze tecniche oltre ad accrescere il proprio senso civico e di cittadinanza attiva.

I volontari di servizio civile, nella fase attiva ed attuativa del progetto in cui metteranno in pratica quanto appreso nei corsi di formazione specifica, hanno il ruolo di:

- supporto alle figure professionali;
- assistenza alla popolazione target nello svolgimento delle varie attività
- facilitatore della comunicazione;
- animatore nello svolgimento delle attività;
- gestione dei conflitti;
- di apprendista: l'esperto (maestro), mostra "come si fa" per poi gradatamente "far fare" all'allievo (volontario) per il raggiungimento di una completa autonomia;
 - collaborare con l'equipe di progetto nella realizzazione e nella verifica delle varie attività
 - lavorare in equipe, in squadra
 - acquisire le tecniche del lavoro per progetti
 - contribuisce a rinsaldare il rapporto e il senso di appartenenza tra la popolazione target e i cittadini con le istituzioni coinvolte nel progetto;
 - acquisire le tecniche del lavoro di rete.

I volontari di servizio civile contribuiranno alla realizzazione del progetto, attraverso la

collaborazione alle varie figure professionali coinvolte. Dopo il periodo dedicato alla formazione specifica, l'equipe di progetto assegnerà a ciascun volontario un proprio ruolo all'interno del progetto in base alle proprie competenze, svolgendo le seguenti attività:

Azioni	Attività previste per i volontari	Attività previste per i volontari bassa scolarizzazione (medie inferiori)
1. Animazione culturale verso i minori	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca di materiale idoneo per eventi di sensibilizzazione, comprese le attività laboratoriali -Predisposizione aula -Predisposizione materiale per eventi di sensibilizzazione - Collaborazione nello svolgimento degli eventi di sensibilizzazione - Coinvolgimento dei ragazzi all'attività di gruppo - collaborazione attivazione rete servizi socio-culturali e ricreativi - Predisposizione ed attivazione laboratori creativi (es. scrittura creativa, coding) -Osservatore delle dinamiche di gruppo --Scambio di esperienze con il gruppo - Partecipazione a attiva i momenti di confronto e di riflessione - Stesura relazione attività ai fini del monitoraggio -Partecipazione attiva agli incontri dell'equipe di progetto per verifiche delle attività 	<p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>Si</p> <p>si</p>
2. Attività di tutoraggio scolastico ed accompagnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione aula per attività di tutoraggio scolastico -Interventi di recupero scolastico a domicilio nei casi segnalati - Interventi di recupero 	Si

	<p><i>scolastico presso centro culturale, sala polivalente e comune</i></p> <p><i>- Accompagnamento mezzi di trasporto scolastico</i></p> <p><i>-Interventi di recupero scolastico a disabili a domicilio e presso centro culturale, sala polivalente e comune</i></p> <p><i>- Accompagnamento mezzi di trasporto scolastico di studenti anche disabili</i></p> <p><i>-Supporto agli operatori per attività di tutoraggio scolastico</i></p> <p><i>Supporto agli operatori per attivazione percorsi di orientamento scolastico e all'attuazione dei progetti "scuola-lavoro"</i></p> <p><i>- Coinvolgimento dei ragazzi all'attività di gruppo</i></p> <p><i>-Osservatore delle dinamiche di gruppo</i></p> <p><i>-Partecipazione attiva ai momenti di confronto e di riflessione</i></p> <p><i>--Partecipazione attiva agli incontri dell'equipe di progetto per verifiche attività</i></p>	<p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>si</i></p>
3. Attività artistiche	<p><i>- Predisposizione aula per teatro, scacchi, giardinaggio, officina dell'arte, laboratorio di fotografia ed ambientali, riciclo materiali</i></p> <p><i>- Partecipazione nell'organizzazione dei tornei, gite e mostre</i></p> <p><i>- Reperimento materiale per laboratori</i></p> <p><i>- Proposte di laboratori</i></p> <p><i>-Predisposizione materiale per laboratori</i></p> <p><i>-Supporto agli operatori</i></p> <p><i>- Supporto alle attività ricreative estive presso lungomare con assistenza ed animazione ai minori</i></p> <p><i>- Coinvolgimento dei ragazzi alle attività sportive,</i></p>	<p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>Si</i></p> <p><i>si</i></p> <p><i>si</i></p> <p><i>si</i></p>

	<i>laboratoriali e ricreative</i> <i>-Osservatore delle dinamiche di gruppo</i> <i>-Assistenza ai ragazzi durante le varie attività artistiche</i> <i>-Partecipazione attiva agli incontri dell'equipe di progetto per verifiche attività</i>	 <i>si</i> <i>si</i>
--	--	--------------------------------

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^(*)*

Si prevede il coinvolgimento di figure professionali altamente qualificate nel progetto:

Il Comune prevede il seguente personale dipendente comunale addetto al settore delle politiche giovanili (n.4 unità lavorative):

n. 1 **Istruttore Amministrativo** sig.ra Di Ilio Silvana, diplomata, esperienza pluriennale nelle fasi di svolgimento dei progetti di servizio civile, che sarà impegnata nella fase 1 e nel supporto delle azioni nn. 4,5 e 6 del progetto.

n. 1 **Collaboratore Amministrativo** dott.ssa Colasante Marta, laureata con abilitazione professionale, con esperienza pluriennale nelle fasi di svolgimento dei progetti di servizio civile, che sarà impegnata nella fase 1 e nel supporto delle azioni nn. 4,5,6 del progetto

n. 1 **Responsabile del Settore Finanziario**, sig. Valerio Anselmo, diplomato che sarà impegnato nell'azione nn. 4 del progetto

oltre al **Segretario Comunale** laureato con abilitazione professionale, in qualità di esperta pluriennale, che sarà impegnata nell'azione n. 7 attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

Invece i soggetti esterni all'ente comunale che sono coinvolti nel progetto sono :

La Responsabile della Biblioteca Comunale e del Centro Culturale Alda Merini, diplomata che è dotata di competenze, capacità ed esperienza decennale nel settore della promozione culturale e dell'animazione territoriale e sarà impegnata nelle azioni 4, 5, e 6 del progetto.

Gli operatori socio-culturali, dipendenti del consorzio SGS , dotati di esperienza e di competenze nell'attività di animazione culturale verso i minori e saranno impegnati nelle azioni 4,5, e 6 del progetto.

10) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)*

4

11) *Numero posti con vitto e alloggio*

0

12) Numero posti senza vitto ealloggio

4

13) Numero posti con solovitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa,

monte oreannuo^(*)

1145
ORE

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo diservizio:

Ai volontari di servizio civile verrà richiesta durante il periodo di servizio:

- Rispetto delle direttive impartite
- Rispetto orario di servizio
- Riservatezza, serietà, condotta irreprensibile
- Disponibilità ad effettuare uscite fuori dalla sede con attività di accompagnamento dei minori nelle visite didattiche, gite , tornei, gemellaggi, attività estive,colonie ed invernali connesse con l'attività progettuale.
- Disponibilità agli spostamenti all'interno del territorio comunale sia con mezzi propri che con quelli comunali per lo svolgimento di attività progettuali
- Flessibilità oraria: antimeridiano, pomeridiano e serale
- Disponibilità a prestare servizio nelle giornate della domenica e dei festivi in alcune situazioni particolari previste nel progetto, nei limiti del monte ore annuo previsto
- Possesso patente di guida tipo B
- Uso del personal computer
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

N.	Sede/i attuati one del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. id ent. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome nome	Data dinascita	C.F.	Cognome nome	Data dinasci	C.F.
1	Torino di Sangro	Torino di Sangro	Piazza Donato lezzi	49682	4	Giovanna Sabbarese	21.12.1971	SBBGNN71T61H501G			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività si articoleranno in **SENSIBILIZZAZIONE, PROMOZIONE ED ORIENTAMENTO** del Servizio Civile:

Sensibilizzazione

-sensibilizzazione presso le scuole di Torino di Sangro attraverso dei **workshop con l'allestimento di un punto informativo itinerante**.

-sensibilizzazione presso le varie realtà aggregative del tempo libero (associazioni, parrocchie, biblioteca...) attraverso dei **workshop con l'allestimento di un punto informativo itinerante**

- sensibilizzazione del progetto "CRESCERE UNITI" attraverso la pubblicazione sul **sito istituzionale dell'Ente www.comune.torinodisangro.ch.it** per tutta la durata del bando e del progetto.

-sensibilizzazione attraverso l'organizzazione, a cura dei volontari di servizio civile, una **festa intitolata "FESTA DEL SERVIZIO CIVILE"** presso il Centro Culturale "Alda Merini" in cui si daranno informazioni sui principi del servizio civile e le opportunità.

Promozione

Durante l'uscita dei bandi nazionali e regionali , verranno effettuati dei **passaggi radiofonici sulla filodiffusione** installata nelle vie del centro del paese e nella zona costiera (circa 2 ore), in cui si forniranno notizie ed informazioni sul servizio civile.

Orientamento

Viene attivato un **punto di orientamento**, presso il lo sportello comunale di segretariato sociale, per i giovani interessati a svolgere il Servizio Civile nel mese di apertura dei bandi nazionali e regionali al fine di fornire informazioni sui progetti inseriti nei bandi e di garantire un efficace orientamento, tenendo conto delle attitudini ed aspirazioni a svolgere il servizio civile nei diversi settori di impiego e della loro volontà a svolgere il Servizio Civile.

L'attività di sensibilizzazione, promozione e orientamento sarà pari a 21 ore.

Le ore sono state quantificate tenendo conto del ruolo chiave che rivestono queste attività di sensibilizzazione dei valori del servizio civile , delle opportunità offerte sul territorio e delle modalità di accesso, nella diffusione della conoscenza del servizio civile nazionale.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento(*)*

Criteria di selezione

La selezione dei candidati a realizzare i progetti di SCN verrà effettuata da una commissione di esperti ed è effettuata attraverso la valutazione dei titoli posseduti dal candidato, delle esperienze

e del colloquio. La commissione giudicatrice è composta da membri che al momento dell'insediamento dichiareranno, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

Allo scopo di favorire i giovani con bassa scolarizzazione **come previsto nei criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo con del. n. 826/2018**, è stato previsto una griglia di valutazione che attribuisce il punteggio maggiore a chi è in possesso della Licenza Media Inferiore.

Modalità di selezione

La Commissione di esperti ed idonea per la suddetta selezione dei candidati avranno a disposizione n. **100 punti** così suddivisi:

- 80 punti per il colloquio

- 10 punti per i titoli posseduti

- 10 punti per le esperienze di lavoro e di volontariato

Totale 100 punti

La conoscenza teorica verrà valutata indirettamente dal titolo di studio posseduto mentre il proprio bagaglio di conoscenze pratiche verrà misurato dalle esperienze maturate e attraverso la valutazione del colloquio.

COLLOQUIO (max 80 punti) verterà sui seguenti argomenti

	0-19 punti insuff	20-39 puntisuff.	40-59 punti buono	60-80 punti ottimo
1. Il servizio civile e le sue finalità				
2. Il volontariato				
3. L'area di intervento del progetto e il progetto scelto				
4. Flessibilità oraria Disponibilità a prestare servizio in casi eccezionali nei giorni prefestivi e festivi Disponibilità agli spostamenti				
5. Aspettative personali e professionali. Motivazione				

TITOLI (max 10 punti) verranno valutati in base ad una seguente scala ed attribuiti solo al titolo più elevato rispettivamente per la formazione professionale e per il titolo di studio:

TITOLO FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Qualifica professionale attinente al progetto	Punti 3
Qualifica professionale non attinente al progetto	Punti 2
TITOLO DI STUDIO	
Diploma di scuola media inferiore	Punti 10
Diploma di scuola media superiore attinente al progetto	Punti 9
Diploma di scuola media superiore non attinente al progetto	Punti 8
Laurea triennale attinente al progetto	Punti 7
Laurea triennale non attinente al progetto	Punti 6
Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) attinente al progetto	Punti 5
Laurea specialistica (nuovo e vecchio ordinamento) non attinente al progetto	Punti 4

ESPERIENZE (max 10 punti) –

la mancata indicazione del tipo di esperienza, dell'ambito di intervento, della durata e del nome dell'ente comporterà la non attribuzione di punteggio.

Le esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto saranno valutate a parte ma rientrano nel punteggio massimo di 10 punti.

Esperienze pregresse nello stesso ambito di intervento del progetto	2 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni
Esperienze pregresse in ambiti di intervento diversi da quello del progetto	0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni
Esperienze aggiuntive rilevanti per il progetto: es. esperto coding, recitazione, esperienza teatrale, esperto creativo, tutor scolastico....	max 5 punti

SOGLIA MINIMA RICHIESTA PER L'IDONEITA' DEI CANDIDATI

Tenendo conto che il punteggio massimo attribuibile per la selezione dei candidati che hanno presentato istanza di partecipazione al bando è pari a 100/100, questo Ente riterrà idonei i candidati che riporteranno nella valutazione dei titoli, delle esperienze e del colloquio un punteggio non inferiore a **60/100**

RISERVA POSTO

Viene riservato un posto ai giovani con bassa scolarizzazione (scuola media inferiore) come da criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Il monitoraggio prevede una serie di attività di rilevazione e valutazione dei vari aspetti delle attività progettuali e verrà realizzato dall'esperto di monitoraggio lavorando in equipe con i volontari, l'OLP, i formatori e il progettista.

Prima dell'uscita dell'avviso del bando di progettazione, l'Ente nella figura dell'esperto di monitoraggio ha condiviso nei mesi precedenti con i vari operatori tra cui l'OLP, formatori, volontari, responsabile del centro di aggregazione, la psicologa dello sportello di ascolto, la previsione di tre momenti di analisi valutativa (ex- ante, in itinere ed ex-post) oltre che quella di impatto.

Nel rispetto del ciclo del progetto che si svolge in sei step, andiamo ad individuare i momenti di analisi valutativa

I step PROGRAMMAZIONE – Individuare le priorità

II step IDENTIFICAZIONE- Criticità/problemi del target

Monitoraggio ex ante

III step FORMULAZIONE

IV step APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO

V step REALIZZAZIONE ATTIVITA' – Monitoraggio in itinere

VI step VALUTAZIONE FINALE- Valutazione ex-post

MONITORAGGIO EX-ANTE

L'Ente ha condiviso nei vari incontri con l'equipe di progetto che nelle varie fasi di avanzamento del percorso del progetto di servizio civile è necessario riflettere sui dati iniziali, definire il problema, le criticità del contesto di riferimento, individuare il target

definire la strategia e gli obiettivi specifici, dare attuazione agli interventi, nel rispetto del principio di coerenza interna del progetto stesso.

Oltre alla verifica iniziale di coerenza interna del progetto, in questa fase iniziale è fondamentale anche valutare le aspettative e motivazioni del volontario e le competenze e conoscenze che il volontario vorrebbe acquisire.

Per questo motivo nella fase iniziale di conoscenza e di identità del gruppo viene somministrato un questionario di inizio servizio ai volontari.

MONITORAGGIO IN ITINERE

1. Metodologia e strumenti utilizzati

• Monitoraggio ANDAMENTO PROGETTO: il Responsabile del monitoraggio incontra periodicamente, ogni semestre, i volontari e l'OLP, oltre ad avere contatti con i partners del progetto per analizzare le problematiche eventualmente emerse ed intervenire ad hoc sul campo..

In ogni incontro verranno somministrati questionari di autovalutazione. Al termine del servizio verrà richiesta una relazione conclusiva che riporti critiche e/o aspetti positivi del progetto e competenze acquisite.

I questionari sullo stato di attuazione del progetto consentiranno da un lato di verificare se vengono svolte le attività progettuali, l'orario di servizio, il giudizio sulla formazione effettuata, la crescita individuale dei volontari, l'apprendimento di nuove conoscenze e i rapporti tra l'OLP e i volontari e dall'altro lato di valutare il perseguimento degli obiettivi, l'effettivo raggiungimento del target, i punti di forza e di debolezza, la corrispondenza tra l'attuazione e la pianificazione del progetto.

Successivamente, i risultati sul raggiungimento degli obiettivi, sul monte ore, sul rispetto dei tempi previsti dal progetto verranno presentati al responsabile della progettazione.

• Monitoraggio ASPETTI MOTIVAZIONALI Il responsabile del monitoraggio verificherà anche i seguenti aspetti relativi ai volontari:

- livello di soddisfazione*
- livello di motivazione*
- criticità rilevate*
- aspettative future del servizio civile rispetto alle proprie ambizioni lavorative*
- rapporti con OLP, formatori, utenti, famiglie*
- percezione crescita professionale e personale.*
- percezione consapevolezza di sé*
- percezione senso di appartenenza alle comunità istituzionali*
- percezione crescita democratica ai valori costituzionali*

VALUTAZIONE EX- POST

• Monitoraggio FINALE ANDAMENTO COMPLESSIVO PROGETTO

Si procederà ad una valutazione complessiva del progetto attraverso un REPORT FINALE, misurando l'efficienza ed l'efficacia delle attività previste dal progetto nel raggiungere gli obiettivi prefissati con i seguenti indicatori:

- L'indicatore principale è il raggiungimento degli obiettivi proposti.
- L'indicatore secondario è il rispetto dei tempi di attuazione del progetto.

La valutazione finale dei volontari sarà utile per valutare l'andamento finale del progetto e le competenze acquisite.

La valutazione finale con gli OLP sarà utile per riflettere riguardo l'attività di riprogettazione, analizzando la corrispondenza tra risultati ed obiettivi e la verifica delle ipotesi di partenza.

La valutazione finale con tutti gli operatori e utenti (stakeholders) dell'Ente sarà utile per l'utilità percepita dall'esterno, la verifica dei cambiamenti prodotti dal progetto e la verifica dell'impatto sociale.

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Viene richiesto ai candidati il **possesso della patente di guida tipo B** in quanto questo requisito è necessario per lo svolgimento delle attività progettuali come gite, attività estive....

Viene riservato un posto a giovani con bassa scolarizzazione (scuole medie inferiori) come previsto nei criteri aggiuntivi deliberati dalla Regione Abruzzo .

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per la realizzazione del progetto vengono previste le seguenti risorse aggiuntive destinate in modo specifico:

Pubblicità/sensibilizzazione:

Manifesti e depliant € 200,00;

pubblicità radiofonica € 200,00;

risorse umane

(giornate lavoro personale dipendente) € 600,00

Monitoraggio:

materiali € 200,00

risorse umane

(giornate lavoro personale dipendente) € 400,00

Formazione specifica ai volontari:

docente	€ 500,00
materiali	€ 200,00

Laboratori/Teatro/Fotografia/ambientali/ Gite/Tornei

Materiale ed attrezzatura varia	€ 1.000,00
Trasporto	€ 1.200,00
Cancelleria	€ 500,00
totale	€ 5.000,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Il partner di questo progetto che hanno condiviso i contenuti, le linee progettuali e gli obiettivi del progetto stesso e concretamente parteciperanno alle attività progettuali è il seguente:

ENTE PROFIT

*CONSORZIO SGS. – legale rappresentante Luigia Di Blasio – P.IVA 01804670683– Lanciano
Si allega la lettera di partenariato.*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)*

L'Ente attuatore metterà a disposizione dei volontari le risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto. Infatti all'interno dell'ente sono presenti n. 3 postazioni informatiche in rete tra loro con accesso libero ad internet e con linea ADSL professionale che verranno messe a disposizione dei volontari, i quali potranno accedervi sia per collegarsi al sito del servizio civile nazionale che per svolgere le varie attività progettuali.

I volontari avranno a disposizione anche:

- telefono, fax e fotocopiatrice
- stampante e scanner
- personal computer
- programmi office
- materiale di cancelleria
- materiale vario per i laboratori
- Materiale ludico
- Materiale didattico
- Materiale artistico
- Materiale da recupero per laboratorio ambientale

- *Giochi da tavolo(scacchi)*
- *attrezzature varie*
- *attrezzature sportive*
- *attrezzature per manifestazioni culturali e teatrali*
- *mezzi comunali per spostamenti (gite, tornei, visite didattiche)*
- *spazi del centro culturale e sala polivalente per le attività laboratoriali*
- *spazi ed attrezzature informatiche della biblioteca per il reperimento di materiale e per tutoraggio scolastico e lavorativo*
- *spazi ed attrezzature informatiche del centro culturale Alda Merini per il reperimento di materiale e per tutoraggio scolastico e lavorativo*
- *spazi ed attrezzature informatiche del comune per il reperimento di materiale e per tutoraggio scolastico e lavorativo*
- *locali comunali destinati ad eventi di sensibilizzazione*
- *locali comunali destinati all'attività formativa generale e specifica*
- *campo sportivo per tornei*
- *Locale della riserva regionale "Lecceta"*

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZEACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" Chieti-Pescara

SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE riconosce crediti formativi previsti dal Piano degli Studi e finalizzato al rilascio di CFU si allega convenzione n. 6 del 28.11.2013

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" Chieti-Pescara

SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE si allega convenzione n. 6 del 28.11.2013

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

➤ **RICONOSCIMENTO DEL TIROCINIO DA PARTE DELL"UNIVERSITA" DEGLI STUDI "Gabriele D'Annunzio"-SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE, PARI ALL"INTERO PERIODO DI TIROCINIO previsto nel piano di studio e finalizzato al rilascio di CFU.**

(VEDI ALLEGATA CONVENZIONE n. 6 del 28.11.2013)

➤ ***I volontari acquisiranno durante l'espletamento del servizio e nell'ambito del suddetto progetto le seguenti competenze e professionalità:***

- *capacità di lavorare in equipe*
- *capacità di gestire gruppi di minori in un contesto aggregativo*
- *capacità di programmare interventi educativi e di animazione;*
- *capacità di ascolto;*
- *capacità di gestione dei conflitti;*
- *capacità di lavorare in rete;*
- *capacità di lavorare per progetti*
- *capacità di partecipare alle attività di verifica e di valutazione dei progetti;*
- *capacità di gestione delle emozioni;*
- *capacità di risolvere problemi;*
- *capacità di gestione dei processi comunicativi;*
- *capacità di organizzare percorsi formativi;*
- *capacità di osservare le dinamiche relazionali di gruppo*
- *capacità di analizzare e raccogliere dati per l'attività di monitoraggio e report.*
- *capacità della gestione delle risorse umane*
- *capacità di organizzazione incontri, laboratori, attività ricreative e ludiche.*

Il Comune di Torino di Sangro attesterà con attestato standard le conoscenze

acquisite dai volontari durante il progetto ai fini del curriculum vitae.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

Comune di Torino di Sangro –locali comunali- sede accreditata

31) Modalità di attuazione(*)

La formazione generale verrà svolta in proprio con formatori accreditati esperti interni all'ente che hanno esperienza pluriennale nelle attività di formazione generale del servizio civile.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale del 19.7.2013, entrate in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile, si prevedono le seguenti metodologie formative:

- 18 ore mediante il ricorso alla lezione frontale
- 24 ore mediante il ricorso alle dinamiche non frontali

Le lezioni frontali non saranno limitate all'illustrazione dei contenuti teorici ma saranno condotte in modo interattivo, favorendo momenti di riflessione e discussione con i volontari, dando ampio spazio alle domande.

Le lezioni dinamiche non frontali anche on line (skype, videoconferenza) favoriranno il "mutual learning" tra il formatore e i discendenti. Verranno adottate varie strategie per valorizzare le potenzialità dei discendenti, sia come persone singole, sia come gruppo. L'importanza del "pensare insieme", del rendersi disponibili al confronto con gli altri, per ampliare il proprio punto di vista e contribuire ad arricchire le prospettive altrui, lo scambio di esperienze concorreranno al processo di apprendimento reciproco. L'esperienza formativa non sarà soltanto apprendimento di competenze, ma anche l'opportunità di crescita emotiva e personale del volontario. La valorizzazione delle risorse del gruppo avrà il vantaggio di poter gestire meglio le eventuali situazioni di conflitto e di demotivazione che potranno verificarsi durante il periodo progettuale.

La formazione generale verrà erogata per intero entro la prima metà del periodo di svolgimento del progetto.

L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate.

Nella fase iniziale e fase finale sono previste attività di verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Nella prima fase di attuazione del progetto ai volontari viene erogata la formazione generale.

E' strutturata in 4 macroaree e suddivisa in una serie di moduli tematici di durata di 2, 3 o 6 ore ciascuno. La formazione generale verrà condotta da formatore interni esperti ed accreditati ed assistiti dall'OLP e si svolgerà nelle ore antimeridiane presso i locali comunali.

Le metodologie dell'attività formative che verranno utilizzate comprendono:

- *lezioni frontali destinate alla comunicazione di contenuti teorici;*
- *lavori di gruppo destinati all'apprendimento del lavoro di team;*
- *simulazioni destinati a far acquisire strategie operative;*
- *role play destinati all'apprendimento attivo e di riproduzione in aula di situazioni autentiche ed analoghe alla realtà(esempio: la bibliotecaria, il dilemma del prigioniero, l'eredità..)*
- *tecnica di brainstorming, , tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo;*
- *tecnica del T-group che ha una grande efficacia nello stimolare o accompagnare tutti i processi di cambiamento, personale, organizzativo e sociale ;*
 - *tecnica del problem solving, tecnica utilizzata per arrivare ad una soluzione precedentemente sconosciuta: si parte da un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili.*

e quindi si alterneranno lezioni teoriche a lavori di gruppo e tecniche di animazione al fine di creare un clima ottimale d'aula e favorire la conoscenza personale dei volontari.

Verrà proiettato il film "Piovono mucche" di LucaVendruscolo, commedia grottesca sul tema dell'obiezione di coscienza. Dopo la proiezione del film si attiverà dei momenti di riflessioni con i volontari.

Verranno utilizzati lucidi, proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, manuali cartacei, questionario di inizio servizio, schede di verifica e valutazione del percorso formativo.

34) *Contenuti della formazione (*)*

La finalità della formazione generale è di fornire ai giovani volontari informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale approvato con Decreto n. 160 del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19.7.2013, sono previsti i seguenti moduli di formazione:

1) "Valori e identità del Servizio Civile Nazionale"

1.1 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
- Identità di gruppo in formazione patto formativo modulo propedeutico (Modulo della durata di due ore)	- Verifica della conoscenza del volontario rispetto all'ente in cui presterà servizio. - Aumenta la consapevolezza della scelta progettuale e del contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.	- Presentazione dell'ente - Illustrazione degli obiettivi del progetto sia quelli generali che specifici. - Presentazione di ciascun volontario esprimendo le proprie idee, motivazioni ed aspettative individuali	Frontale : 1 ora Esercitazione: 1 ora
-			
1.2 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
- Dall'obiezione di coscienza al SCN (Modulo della durata di due ore)	- Far conoscere la storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza, ripercorrendo i punti salienti dalla L. 772/72, dalla L. di riforma n. 230/1998 alla L. 64/2001	- La storia dell'obiezione di coscienza e del servizio civile nazionale - L'istituzione del servizio civile volontario: da quello delle ragazze a quello dei giovani	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora
1.3 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
- Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e non violenta (Modulo della durata di due ore)	- Far conoscere, approfondendo il concetto di Patria e di difesa civile della Patria - Fornire cenni storici di difesa popolare non violenta - Approfondire i concetti di peacekeeping, peace-enforcing- peacebuilding - Far conoscere la Costituzione italiana ed in particolare gli artt. 2-3-4-9 e 11 - Far conoscere la Carta	-Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria partendo dalla sua radice costituzionale -Costituzione italiana: gli aspetti attuali che coinvolgono il servizio civile; - Carta Europea - ONU - Approfondimenti	Frontale : 1 ora Esercitazione: 1 ora

	Europea - Far conoscere ordinamenti delle Nazioni Unite	sul tema della pace		
;				
1.4) MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia	
- La normativa vigente in tema di servizio civile e la carta di impegno etico (Modulo della durata di tre ore)	- Far conoscere le norme legislative che regolano il sistema di servizio civile - Far conoscere ed approfondire dell'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno etico	- Carta impegno etico: illustrare i punti salienti - Il valore etico del servizio civile	Lezione non frontale con discussione ed esercitazione sulla carta di impegno etico: 3 ore	
 2) <u>La cittadinanza attiva</u> 				
2.1 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia	
La formazione civica	-Far conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani e della carta costituzionale -Far conoscere i diritti e i doveri che sono alla base della civile convivenza - Fornire educazione civica per vivere una "cittadinanza attiva"	- Dichiarazione universale dei diritti umani e della carta costituzionale - Ruolo e funzioni organi costituzionali - Organizzazione della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica - Iter formazione delle leggi	Frontale : 4 ore Esercitazione 8 ore	
2.2 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI		
Le forme di cittadinanza	- Far conoscere le forme di partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della	- Esempi concreti di impegno politico-sociale, di partecipazione democratica alle		

	promozione sociale - Far elaborare un percorso di azione per attivare forme di partecipazione	elezioni e referendum e di bilanci partecipati. - Logica progettuale per elaborare un percorso di azione.		
--	--	--	--	--

2.3 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
La protezione civile (Modulo di due ore)	-Far conoscere l'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio -Far conoscere il connubio tra prevenzione/tutela ambientale e legalità e tra ricostruzione/legalità - Far conoscere le modalità operative della protezione civile	-Ruolo e funzione della protezione civile -Tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio -Prevenzione rischi -Intervento in emergenza -Ricostruzione post-emergenza - Piano della sicurezza sui luoghi di lavoro	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora

2.4 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (Modulo di due ore)	-Far conoscere le modalità di elezione dei Rappresentanti regionali e nazionali in SCN -Far conoscere le modalità per candidarsi alle elezioni dei Rappresentanti regionali e nazionali in SCN	-Incontro con ex-volontari di servizio civile -Elezioni Rappresentanti regionali e nazionali in SCN: modalità e ruolo	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora

- **3)“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”**

3.1 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
Presentazione dell'ente (Modulo due ore)	-Far conoscere le funzioni e il ruolo istituzionale svolto dall'Ente che ha	-Presentazione: -ruolo e funzioni dell'ente -Dotazione organica	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora

	<p>presentato il progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> -Far conoscere la propria struttura organizzativa e vari livelli di responsabilità -Far aumentare la consapevolezza della scelta progettuale all'interno di un determinato ente 	<ul style="list-style-type: none"> -Responsabilità Ente, dipendenti ed amministratori - Novità legislative in tema di piccoli comuni 	
3.2 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<p>Lavoro per progetti (Modulo dieci ore)</p>	<p>Far conoscere la metodologia per predisporre progetto (albero dei problemi, contesto....)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere le modalità di lavoro in equipe: ruoli e compiti 	<p>Inquadramento teorico sulla metodologia della progettazione e sul lavoro per progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partners: ruolo e compiti - Ente: ruolo e compiti - Team: ruoli e compiti - I volontari e la riuscita del progetto - Esercitazione pratica sull'elaborazione progettuale 	<p>Frontale : 2 ora Esercitazione 8 ore</p>
3.3 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
<p>L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (Modulo due ore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere il sistema di servizio civile - Far conoscere le figure che operano all'interno del progetto - Far conoscere il ruolo dei 	<ul style="list-style-type: none"> - Enti di SCN - UNSC: organizzazione ruolo - Regione Abruzzo: ufficio servizio civile ruolo - Figure del 	<p>Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora</p>

	parteners	progetto: - OLP, Esperto di monitoraggio, Progettista... - Parteners: chi sono e cosa fanno	
3.4 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (Modulo due ore)	-Far conoscere il Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale -Aumentare la consapevolezza rispetto alle regole e al contesto del Servizio Civile	-Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale - Informazione sulla disciplina dei volontari di servizio civile	Frontale : 1 ora Esercitazione 1 ora
3.5 MODULO	OBIETTIVI	CONTENUTI	Metodologia
Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti: esperienze dell'ente ed esperienze di altri volontari (Modulo due ore)	Far conoscere l'importanza della comunicazione all'interno di un gruppo -Far conoscere le dinamiche del gruppo di lavoro -Far conoscere le tecniche di gestione dei conflitti	-Comunicazione -Gestione dei conflitti -Esperienze dell'ente e dei volontari - Testimonianze -Proposte dei volontari - Verrà proiettato il film "Piovono mucche" commedia grottesca sul tema dell'obiezione di coscienza	Frontale : 1 ora Visione del film

Strumenti di valutazione della formazione generale

EX ANTE

A. Questionario di apertura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

sulle conoscenze di base e sugli argomenti incompresi per meglio pianificare l'attività formativa

EX POST

A- Questionario di chiusura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

per verificare il cambiamento in termini di apprendimento e di acquisizione di nozioni e di competenze.

35) *Durata (*)*

42 ore da erogare entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto.

L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

Comune di Torino di Sangro – locali comunali- sede accreditata

37) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione specifica verrà svolta a soggetti terzi, formatori esperti esterni che hanno esperienza pluriennale nei vari moduli tematici inerenti tutte le varie attività del progetto riportate al punto 9.1. del progetto oltre al modulo obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nel rispetto delle linee guida per la formazione specifica dei giovani in servizio civile nazionale del 19.7.2013, entrate in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei progetti di servizio civile, si prevedono le seguenti metodologie formative

:

- 20 ore mediante il ricorso alla lezione frontale
- 52 ore mediante il ricorso alle dinamiche non frontali

Le lezioni frontali non saranno limitate all'illustrazione dei contenuti teorici ma saranno condotte in modo interattivo, favorendo momenti di riflessione e discussione con i volontari, dando ampio spazio alle domande.

Le lezioni dinamiche non frontali (anche on line- skype ed in videoconferenza) favoriranno il "mutual learning" tra il formatore e i discendi. Verranno adottate varie strategie per valorizzare le potenzialità dei discendi, sia come persone singole, sia come gruppo. L'importanza del "pensare insieme", del rendersi disponibili al confronto con gli altri, per ampliare il proprio punto di vista e contribuire ad arricchire le prospettive altrui, lo scambio di esperienze concorreranno al processo di apprendimento reciproco. L'esperienza formativa non sarà soltanto apprendimento di competenze, ma anche l'opportunità di crescita emotiva e personale del volontario. La valorizzazione delle risorse del gruppo avrà il vantaggio di poter gestire meglio le eventuali situazioni di conflitto e di demotivazione che potranno verificarsi durante il periodo progettuale.

L'utilizzo di formatori esperti esterni richiederà la compresenza obbligatoria in aula dei formatori di formazione generale.

La formazione specifica verrà erogata per intero la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. Questa scelta di erogare la formazione nella prima fase del progetto è stata condizionata in base alle disponibilità fornite dai formatori esterni.

L'assenza del volontario, per vari motivi, dalle giornate formative saranno obbligatoriamente recuperate.

Nella fase iniziale, in itinere e nella fase finale sono previste attività di verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli()*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Innangi Francesca nata a Lanciano 11.10.1985</i>	<i>psicologa e psicoterapeuta in formazione ed orientamento cognitivo- comportamento integrato specialistico per adolescenza presso HUMANITAS di Milano, è esperta in analisi e modificazione del comportamento nei contesti scolastici ed educativi. Svolge attività di libero professionista presso struttura riabilitativa</i>	<i>-autostima, -preadolescenza, -ragazzi a rischio, -tecniche di comunicazione e di apprendimento scolastico</i>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Il formatore dott. Paolo Bocchini, nato il 23.8.1972 a Foligno perito industriale ed consulente e relatore sulla sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro. Ha lavorato presso numerose aziende del Nord e Centro Italia in qualità di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e Formatore della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si allega curriculum vitae in forma di autocertificazione

Nell'ambito del progetto di servizio civile si occuperà del modulo formativo:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Nella prima fase di attuazione del progetto ai volontari viene erogata la formazione specifica.

E' suddivisa in una serie di moduli tematici di durata di 2, 3 o 6 ore ciascuno che coprono tutte le aree di attività previste per i volontari al punto 8.1 oltre al modulo formativo obbligatorio sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. La formazione specifica verrà condotta da formatore altamente qualificati assistiti dall'OLP e con la compresenza obbligatoria dei formatori di formazione generale e si svolgerà nelle ore antimeridiane presso i locali comunali.

Le metodologie dell'attività formative che verranno utilizzate comprendono:

- lezioni frontali destinate alla comunicazione di contenuti teorici;
- lavori di gruppo destinati all'apprendimento del lavoro di team;
- Simulazioni destinati a far acquisire strategie operative;
- role play destinati all'apprendimento attivo e di riproduzione in aula di situazioni autentiche ed analoghe alla realtà.
- tecnica di brainstorming, , tecnica di gruppo per la formazione di nuove idee e per la risoluzione di problemi in modo creativo;
- tecnica del T-group che ha una grande efficacia nello stimolare o accompagnare tutti i processi di cambiamento, personale, organizzativo e sociale ;
 - tecnica del problem solving, tecnica utilizzata per arrivare ad una soluzione precedentemente sconosciuta: si parte da un percorso di ricerca in varie tappe, dalla riduzione del problema in parti più semplici e più facilmente risolvibili all'assunzione di nuovi punti di vista e di diverse direzioni possibili ; quindi si alterneranno lezioni teoriche a lavori di gruppo e tecniche di animazione al fine di creare un clima ottimale d'aula. .

Verranno utilizzati lucidi, proiettore, lavagna luminosa, lavagna a fogli mobili, manuali cartacei, questionario di inizio servizio, schede di verifica e valutazione del percorso formativo.

41) *Contenuti della formazione (*)*

:

Gli argomenti presi in considerazione durante gli incontri di formazione saranno i

seguenti i moduli

1° Modulo: L'ASCOLTO DEL MINORE formatore Innangi – 12 ore

Analisi dei bisogni- teorie di Maslow

Il quadro psicologico

L'empatia e la relazione di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie

2° Modulo: LA PREADOLESCENZA- formatore Innangi – 6 ore

Figli preadolescenti- genitori in crisi

Schemi interpretativi

Modelli sociali di riferimento

3° Modulo: RAGAZZI A RISCHIO- formatore Innangi – 12 ore

I cicli di vita familiare

Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza: crisi o opportunità

Le relazioni familiari

Abbandono e dispersione scolastica

Devianza giovanile

Stili di interazioni familiari

4° Modulo AUTOSTIMA – formatore Innangi- 12 ore

L'autostima e il disagio giovanile

Tecniche per migliorare la propria autostima

5° Modulo ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE e TECNICHE DI COMUNICAZIONE- formatore Innangi- 6 ore

L'ascolto e la comunicazione

La relazione interpersonale

La diversabilità

Empowerment sociale

6° Modulo COME FACILITARE I PROCESSI DI APPRENDIMENTO SCOLASTICO- formatore Innangi – 4 ore

Tecniche adeguate di comunicazione

Come comunicare un concetto ad un bambino

Come comunicare un concetto ad un adolescente

Ruolo della comunicazione verbale e non verbale nella richiesta di aiuto

7° Modulo REALIZZAZIONE ATTIVITA' ARTISTICHE-formatore Innangi – 12 ore

Tecniche teatrali

Tecniche fotografiche

Laboratori vari

*8° Modulo obbligatorio SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – formatore Bocchini – 8 ore
concetto di rischio;*

Fonti informative su salute e sicurezza del lavoro

cenni di sicurezza sui luoghi di lavoro

Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione

*Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare
relativamente all'impiego dei volontari in servizio civile.*

Strumenti di valutazione della formazione specifica

EX ANTE

A. Questionario di apertura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo)

*sulle conoscenze di base e sugli argomenti incompresi per meglio pianificare l'attività
formativa*

EX POST

A- Questionario di chiusura a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo):

*B. Intervista a domande aperte (strumento di verifica qualitativo) per verificare il
cambiamento in termini di apprendimento e di acquisizione di nozioni e di competenze.*

42) Durata()*

72 ore da erogare entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

*43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica)
predisposto (*)*

*Il monitoraggio del piano di formazione si effettuerà in tre momenti diversi: ex ante ed ex
post rispetto sia alla formazione generale che specifica dei volontari.*

MONITORAGGIO EX ANTE:

*All'inizio del progetto formativo si procederà alla somministrazione di un questionario
strutturato a domande chiuse (strumento di verifica quantitativo) per registrare la
situazione di partenza di ciascun volontario e si utilizzerà lo strumento dell'intervista a
domande aperte (strumento di verifica qualitativo) al fine di conoscere con il dialogo le
esperienze e le conoscenze dei discenti.*

MONITORAGGIO EX POST:

A conclusione di ciascun percorso formativo generale e specifico si verificherà il grado di apprendimento del volontario. Si utilizzeranno sia gli strumenti di verifica quantitativi che qualitativi (questionario strutturato e intervista).

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti di verifica si terrà conto dei seguenti specifici oggetti d'indagine:

DIDATTICA- misurare il grado di soddisfazione del percorso formativo effettuato da parte del volontario strutturando il questionario con scale di punteggio progressivo con cui esprimere il proprio giudizio(il punteggio più alto rappresenta la massima soddisfazione) e l'intervista per attivare un momento di autoriflessione.

APPRENDIMENTO – misurare i contenuti di ciò che è stato appreso rispetto agli obiettivi formativi previsti attraverso un questionario con domande chiuse e l'intervista di autovalutazione sugli argomenti trattati, volto a valutare gli esiti dell'esperienza formativa.

TRASFERIBILITA' – misurare l'effettivo miglioramento del modo di fare e di operare del volontario. Attraverso gli strumenti di verifica quantitativi e qualitativi, compresa la tesina scritta, si misurerà il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione e dei comportamenti.

Torino di Sangro, 7.1.2019

Il Responsabile legale dell'ente /
Sig. Nino Di Fonso(firmato digitalmente)



Cognome **DI FONSO**
 Nome **NINO**
 nato il **27.06.1978**
 (atto n. **8** S. **2** A.)
 a. **AYESSA (CH)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **TORINO DI SANGRO (CH)**
 Via **C. DA VALLEBONA, 15**
 Stato civile **XXXXXXXXXXXXXXX**
 Professione **COMMERCIANTE**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,72**
 Capelli **Castani**
 Occhi **Castani**
 Segni particolari **N.N.**


 Firma del titolare *Nino Di Fonso*
TORINO DI SANGRO 20.10.2013
 Impronta del dito indice sinistro


